

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/07/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2013 al 04-07-2013

03-07-2013 ANSA	
<b>Soccorso barcone, forse alcuni morti</b>	1
03-07-2013 Adnkronos	
<b>Tenta di appiccare fuoco in bosco del ragusano, denunciato minorenne</b>	2
03-07-2013 AgenParl	
<b>LAMPEDUSA: NAVE CIGALA FULGOSI IN SOCCORSO DI UN NUOVO BARCONE DI MIGRANTI</b>	3
03-07-2013 AgenParl	
<b>TRAPANI: GUARDIA COSTIERA, TRATTI IN SALVO DUE NAUFRAGHI</b>	4
03-07-2013 Agi	
<b>Barcone soccorso a Lampedusa, nella notte salvati 227 migranti</b>	5
03-07-2013 Blitz quotidiano	
<b>Lampedusa: soccorso barcone con 200 migranti, tra loro due giornalisti francesi</b>	6
03-07-2013 Corriere della Sera.it (Nazionale)	
<b>Soccorso un barcone di migranti Allarme sull'isola che attende il Papa</b>	7
03-07-2013 Il Giornale.it	
<b>Allarme a Lampedusa in attesa del Papa: ancora sbarchi e vittime</b>	8
03-07-2013 Il Velino.it	
<b>Naro, al via la demolizione di 24 case pericolanti</b>	9
03-07-2013 Il Velino.it	
<b>Il sindaco Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori</b>	10
03-07-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
<b>Barcone soccorso al largo di Lampedusa</b>	11
03-07-2013 Leggo	
<b>TRAGEDIA IN MARE AL LARGO DI LAMPEDUSA. SOCCORSO UN BARCONE, NESSUN MORTO</b>	13
03-07-2013 Live Sicilia	
<b>Soccorso un barcone a Lampedusa A bordo ottanta persone</b>	14
03-07-2013 Marsala.it	
<b>Trapani, la Guardia Costiera salva due persone</b>	15
04-07-2013 La Nuova Sardegna	
<b>frana, lavori al via ma la 131 resta chiusa</b>	16
04-07-2013 La Nuova Sardegna	
<b>(senza titolo)..</b>	17
03-07-2013 Ondaiblea	
<b>Scicli. Assegnate le deleghe</b>	18
03-07-2013 Ondaiblea	
<b>Chiaromonte. Minorenne sorpreso ad incendiare area boschiva</b>	19
03-07-2013 Ondaiblea	
<b>Canicattini Bagni. Il Piano di Protezione Civile</b>	20
03-07-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>Progetto "Spiaggia libera e sicura"</b>	22
03-07-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>Raganzino, divieto di balneazione</b>	23
03-07-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>Vara sì, ma all'insegna del risparmio</b>	24
03-07-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
<b>Lampedusa e Calabria, sbarcano oltre 350 immigrati</b>	25
03-07-2013 Rainews24	
<b>Soccorso nave di migranti al largo di Lampedusa, anche morti a bordo</b>	27

03-07-2013 La Sicilia (Agrigento) <b>C'è il Presidio Medico Avanzato Collegio Filippini.</b>	28
03-07-2013 La Sicilia (Agrigento) <b>le riunioni</b>	29
03-07-2013 La Sicilia (Agrigento) <b>Duomo e via Vanelle: servono subito soluzioni</b>	30
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>aNALISI A 360 GRADI</b>	31
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>Pinella Leocata Ieri, a tarda sera, il sindaco Enzo Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori della sua Giunta</b>	32
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>santa venerina</b>	33
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>Quaranta gigantografie raccontano l'Etna in una mostra multimediale</b>	34
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>Da una parte i bagnanti, decisi a godersi il mare, quasi indifferenti alla scia di polvere e detriti che l'ennesimo ecomostro lasciava sulla sabbia finissima, dall'altra gli abitan</b>	35
03-07-2013 La Sicilia (Catania) <b>La storia di Andrea D'Amico e Francesco Rapisarda, ex giocatori della Primavera del Catania, nella città ferita dal terremoto del 2009</b>	36
03-07-2013 La Sicilia (Enna) <b>«Bonifica per le aree a rischio fiamme» Sos incendi.</b>	37
03-07-2013 La Sicilia (Enna) <b>Confronto con la Giunta regionale su temi caldi</b>	38
03-07-2013 La Sicilia (Enna) <b>Pitronaci completa la "squadra" Cerami.</b>	39
03-07-2013 La Sicilia (Ragusa) <b>Deleghe assessoriali</b>	40
03-07-2013 La Sicilia (Siracusa) <b>Cambio di poltrona per molti dirigenti Comune.</b>	41
03-07-2013 La Sicilia (Siracusa) <b>Prima lo sbarco e poi la fuga Fermati 112 migranti irregolari Marianelli.</b>	42
03-07-2013 Tiscali news <b>Soccorso barcone a largo di Lampedusa: 80 persone a bordo</b>	43
03-07-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) <b>Calamosca, i bagnanti aggirano i divieti</b>	44
03-07-2013 La Voce d'Italia <b>Nuovo sbarco a Lampedusa: soccorsi 227 migranti</b>	45
03-07-2013 Wall Street Italia <b>Soccorso barcone migranti: sull'isola lunedì arriva il Papa</b>	46
03-07-2013 Wall Street Italia <b>Lampedusa, soccorso un barcone con 180 migranti</b>	47
03-07-2013 Yahoo! Notizie <b>Lampedusa, sbarcati in 200 nella notte. Soccorso altro barcone con 80 a bordo</b>	48

***Soccorso barcone, forse alcuni morti***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Soccorso barcone, forse alcuni morti"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Soccorso barcone, forse alcuni morti

A largo di Lampedusa, 80 persone a bordo 03 luglio, 12:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 3 LUG - Alcuni migranti sarebbero morti a bordo di un barcone, a circa 80 miglia di Lampedusa, con circa 80 persone a bordo. Sul posto sta intervenendo nave Cigala Fulgosi, della Marina militare, che si trova a quaranta miglia dal natante. Intanto, un elicottero della nave militare ha iniziato l'attivita' di ricerche e localizzazione. Da Lampedusa stanno dirigendo verso il punto segnalato due motovedette della Guardia costiera.

***Tenta di appiccare fuoco in bosco del ragusano, denunciato minorenne***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Tenta di appiccare fuoco in bosco del ragusano, denunciato minorenne"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Tenta di appiccare fuoco in bosco del ragusano, denunciato minorenne

ultimo aggiornamento: 03 luglio, ore 15:16

Ragusa - (Adnkronos) - Sorpreso dai Carabinieri nella zona di contrada Ferriero. Il 15enne sarebbe responsabile anche dell'incendio di un'area boschiva scoppiato il 29 giugno in una zona vicina

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ragusa, 3 lug. (Adnkronos) - Uno studente di 15 anni e' stato denunciato dai carabinieri di Chiaramonte Gulfi per incendio boschivo aggravato e continuato. I militari lo hanno sorpreso ieri con un accendino in mano mentre tentava di appiccare il fuoco nella zona di contrada Ferriero. Il ragazzo, stando alle indagini, sarebbe anche responsabile dell'incendio di due ettari di area boschiva scoppiato il 29 giugno in una zona vicina.

**LAMPEDUSA: NAVE CIGALA FULGOSI IN SOCCORSO DI UN NUOVO BARCONI DI MIGRANTI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LAMPEDUSA: NAVE CIGALA FULGOSI IN SOCCORSO DI UN NUOVO BARCONI DI MIGRANTI"

Data: 03/07/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 03 Luglio 2013 11:24

LAMPEDUSA: NAVE CIGALA FULGOSI IN SOCCORSO DI UN NUOVO BARCONI DI MIGRANTI Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 lug - Nave Cigala Fulgosi della Marina militare, dopo l'evento di ieri pomeriggio, si muove di nuovo in soccorso di un barcone di migranti avvistato a 80 miglia a sud est di Lampedusa. L'avvenimento è stata segnalato da un peschereccio tunisino che ha comunicato la presenza di circa ottanta migranti a bordo dell'imbarcazione, e tra questi alcuni sarebbero deceduti. La nave della Marina militare che si trova a quaranta miglia dal natante si sta dirigendo nell'area SAR (Search and Rescue), intanto un elicottero del Cigala Fulgosi ha iniziato l'attività di ricerche e localizzazione. Da Lampedusa, in supporto all'attività, stanno dirigendo verso il punto segnalato due motovedette della Guardia costiera.

Lo rende noto la Marina Militare.

|cv

***TRAPANI: GUARDIA COSTIERA, TRATTI IN SALVO DUE NAUFRAGHI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"TRAPANI: GUARDIA COSTIERA, TRATTI IN SALVO DUE NAUFRAGHI"

Data: 03/07/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 03 Luglio 2013 10:29

TRAPANI: GUARDIA COSTIERA, TRATTI IN SALVO DUE NAUFRAGHI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 lug - "L'allarme è scattato alle 18.07 di ieri 02.07.2013 a seguito di una telefonata tramite il numero blu unico nazionale per le emergenze in mare 1530. Il conduttore di una unità in vetroresina di mt.12 di lunghezza che navigava con direzione isola di Marettimo richiedeva soccorso immediato perché la sua unità imbarcava acqua ed era in procinto di affondare". Lo afferma in una nota la Guardia Costiera di Trapani.

"La chiamata, raccolta dai militari della Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto di Roma veniva smistata alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani che raccoglieva la concitata richiesta di aiuto del malcapitato che in compagnia di un amico stava per trasbordare dalla sua unità semiaffondata su un piccolo tender al largo di Punta Troia dell'Isola di Marettimo. Immediatamente veniva disposta l'uscita della motovedetta SAR CP 849 da Trapani e del Gommone GC B86 da Marettimo. Contestualmente, grazie all'ausilio del sistema di monitoraggio del traffico navale in dotazione alle Capitanerie di porto, la Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani individuava in zona operazioni uno yacht di bandiera estera che veniva prontamente dirottato per la ricerca dei naufraghi. Dopo pochi minuti, lo yacht comunicava alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani di aver avvistato i naufraghi e di averli presi a bordo. Giunte sul posto le unità navali della Guardia Costiera, la motovedetta CP 849 trasbordava i due naufraghi e dirigeva verso il porto di Trapani. I due diportisti infreddoliti ed impauriti non hanno necessitato di cure mediche. La Capitaneria di porto di Trapani ha aperto una inchiesta per accertare le cause del sinistro. L'evento in parola dimostra come la tempestività nelle operazioni di soccorso sia l'elemento fondamentale per la buona riuscita delle stesse. Al tal scopo si ricorda che il numero blu (gratuito) per le emergenze in mare 1530 è attivo 24h su 24h e consente a chiunque si trovi in difficoltà in mare di essere messo in contatto con la Capitaneria di porto più vicina in qualsiasi momento".

***Barcone soccorso a Lampedusa, nella notte salvati 227 migranti*****Agi**

*"Barcone soccorso a Lampedusa, nella notte salvati 227 migranti"*

Data: **03/07/2013**

Indietro

Cronaca

Barcone soccorso a Lampedusa, nella notte salvati 227 migranti

13:28 03 LUG 2013

(AGI) - Palermo, 3 lug. - La nave "Cigala Fulgosi" della Marina militare si e' mobilitata per il soccorso di un barcone di migranti a 80 miglia a Sud-Est di Lampedusa. Il natante e' stato segnalato da un peschereccio tunisino, che ha comunicato la presenza di circa ottanta persone a bordo, alcune delle quali sarebbero morte. L'unita' della Marina militare si trova a quaranta miglia dal barcone e si sta dirigendo nell'area.

Dalla "Cigala Fulgosi" e' decollato frattanto un elicottero per le ricerche e la localizzazione del natante. Da Lampedusa sono salpate due motovedette della Guardia costiera.

**Nella notte soccorsi 227 migranti**

(AGI) .



***Lampedusa: soccorso barcone con 200 migranti, tra loro due giornalisti francesi***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano***"Lampedusa: soccorso barcone con 200 migranti, tra loro due giornalisti francesi"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Lampedusa: soccorso barcone con 200 migranti, tra loro due giornalisti francesi

Pubblicato il 3 luglio 2013 13.17 | Ultimo aggiornamento: 3 luglio 2013 13.18

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: lampedusa, migranti, papa Francesco

LAMPEDUSA (AGRIGENTO) Sono complessivamente 227, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori, i profughi soccorsi nella notte tra martedì e mercoledì su un barcone a circa 70 miglia a Sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola.

Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti. I migranti, tutti in buone condizioni di salute, sono stati poi accompagnati nel centro di prima accoglienza di Lampedusa dove lunedì prossimo è prevista la prima visita pastorale di Papa Francesco.

Intanto mercoledì mattina la Guardia costiera ha iniziato le ricerche per portare in salvo un altro barcone carico di migranti: a bordo potrebbero esserci dei morti.

***Soccorso un barcone di migranti Allarme sull'isola che attende il Papa***

Soccorso barcone con 80 migranti La Marina: «Nessuna vittima a bordo» - Corriere.it

**Corriere della Sera.it (Nazionale)**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

LAMPEDUSA, L'ISOLA CHE ATTENDE L'ARRIVO DEL PAPA

Soccorso barcone con 80 migranti

La Marina: «Nessuna vittima a bordo»

Sul barcone anche quattro donne incinte ma nessuna vittima. Oltre 200 i migranti arrivati nelle ultime ore

Un'operazione di soccorso della Marina, il 2 luglio (Afp) Non ci sono migranti morti a bordo del barcone soccorso al largo di Lampedusa. Lo comunicano fonti della Marina militare dopo che la loro nave «Cigala Fulgosi» è giunta nel tratto di mare dove sono stati soccorsi 80 migranti. Tra loro anche 10 donne, 4 delle quali incinte. Il barcone è stato soccorso a sud-est di Lampedusa, a circa 80 miglia dalla costa. La segnalazione era giunta da un peschereccio tunisino. Le ricerche nell'area procedono anche con un elicottero, mentre da Lampedusa si sono mosse verso il punto segnalato altre due motovedette della Guardia costiera.

**NELLA NOTTE** - Nella notte i militari avevano soccorso un barcone che trasportava 227 profughi, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori. Gli immigrati sono stati trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera, che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi, accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti. I migranti, tutti in buone condizioni di salute, sono stati poi accompagnati nel centro di prima accoglienza di Lampedusa dove lunedì prossimo è prevista la prima visita pastorale di Papa Francesco

Redazione online 3 luglio 2013 | 13:42 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allarme a Lampedusa in attesa del Papa: ancora sbarchi e vittime***

Altri 80 immigrati in difficoltà a Lampedusa - IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Altri 80 immigrati in difficoltà a Lampedusa

Soccorso un barcone con 80 immigrati, un altro con 224 persone arrivato nella notte. E l'8 luglio il Pontefice sarà sull'isola

Rachele Nenzi - Mer, 03/07/2013 - 13:18

Solo lunedì Papa Francesco ha annunciato una visita a Lampedusa dove celebrerà una messa per gli immigrati. E oggi una nuova tragedia del mare al largo dell'isola siciliana, dove l'ennesimo barcone di immigrati è in difficoltà.

A bordo ci sarebbero circa ottanta persone, alcune delle quali morte, e un'unità della Marina militare sta cercando di raggiungerlo insieme a un elicottero e due motovedette della Guardia costiera. Già ieri sera la nave "Cigala Fulgosi" ha soccorso un barcone con 224 migranti.

***Naro, al via la demolizione di 24 case pericolanti***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Naro, al via la demolizione di 24 case pericolanti"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Agrigento

Naro, al via la demolizione di 24 case pericolanti

Lavori di riqualificazione con fondi regionali per 400 mila di red/sic - 03 luglio 2013 16:33 fonte ilVelino/AGV NEWS  
Palermo

"Dopo la demolizione delle case pericolanti per la tutela e la sicurezza del territorio occorre pianificare la riqualificazione del centro storico di Naro con un piano urbano che punti alla valorizzazione dei quartieri di una delle città barocche a vocazione turistica tra le più belle della Sicilia". Lo ha detto l'assessore al Territorio e Ambiente della Regione Sicilia, Mariella Lo Bello, aprendo stamattina il cantiere per la demolizione di 24 immobili pericolanti a Naro (Ag), in via Vanelli, nei luoghi colpiti dalla frana nel 2005. I lavori saranno finanziati con quattrocentomila euro - che si sommano al milione e duecentomila euro già spesi per gli espropri - del "Fondo regionale per la protezione civile". All'apertura del cantiere, insieme all'assessore Lo Bello, presenti il responsabile provinciale della Protezione civile Maurizio Costa, il sindaco Pippo Morello e l'ex sindaco di Naro Maria Grazia Brandara. |cv

***Il sindaco Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Il sindaco Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori"*

Data: **04/07/2013**

Indietro

Catania

Il sindaco Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori

Tutti i nomi dei componenti della Giunta etanea di red/sic - 03 luglio 2013 17:19 fonte ilVelino/AGV NEWS Palermo

Il sindaco di Catania, Enzo Bianco, ha assegnato le deleghe ai nove assessori della sua giunta. Luigi Bosco si occuperà di Infrastrutture e Grandi opere, Lavori pubblici, Protezione civile e Risparmio energetico. Marco Consoli sarà assessore a Personale, Decentramento, Burocrazia veloce e trasparente, che comprende anche Polizia Municipale, Circoscrizioni, Informatizzazione e semplificazione amministrativa. Rosario D'Agata si occuperà di Ecosistema urbano, Mobilità, Trasparenza, Legalità e Valorizzazione di Librino. Le deleghe riguarderanno dunque Trasporto pubblico locale, Ambiente, Ecologia, Parchi e verde pubblico, Qualità della vita e benessere, rifiuti urbani e speciali e Servizi cimiteriali. Salvo Di Salvo si occuperà di Urbanistica e decoro urbano. Giuseppe Girlando di Bilancio e Finanze, Aziende partecipate, Patrimonio ed Economato e Città metropolitana. Orazio Licandro di Saperi e bellezza condivisa, Distretto del sud-est Sicilia, Catania città euro-mediterranea, Relazioni internazionali (la delega prevede quindi Cultura, Contemporaneità e Musei). Angela Mazzola sarà assessore alle Attività produttive e Centro storico (con deleghe a Commercio, Industria, Artigianato, Tempi e orari della città). Valentina Scialfa a Scuola, Università e Ricerca, Pratiche interculturali e cittadinanza responsabile, Diritti e opportunità. La Scialfa avrà dunque deleghe per Manutenzione degli edifici scolastici, Pari opportunità, Diritti e tematiche sulla pace, Educazione, Integrazione e marketing del territorio. Infine Fiorentino Trojano si occuperà di Armonia sociale e Welfare, Azioni per la Casa e la Famiglia, Disabilità e dunque di Servizi sociali. "I nostri assessori - ha dichiarato Bianco - rappresentano delle risorse di notevolissimo spessore in vari settori e abbiamo lavorato perchè queste professionalità potessero essere esaltate con l'attribuzione delle deleghe. Ma è anche importante sottolineare che la Giunta agirà come un gruppo, contando sulla sinergia delle competenze per ottenere il massimo risultato". "Ci saranno dunque - ha aggiunto il Sindaco - riunioni di Giunta per adottare atti deliberativi e riunioni in cui si fissano obiettivi programmatici, si verificano i risultati e gli ostacoli incontrati. Le deleghe non esplicitamente assegnate, come per esempio lo Sport, resteranno di mia competenza e nei prossimi giorni come organizzare l'attività anche di questi settori".

***Barcone soccorso al largo di Lampedusa***

La Stampa -

**La Stampa.it (Nazionale)**

*"Barcone soccorso al largo di Lampedusa"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Cronache

03/07/2013

Barcone soccorso  
al largo di Lampedusa  
AFP

**FOTOGALLERY**

Soccorsi al largo di Lampedusa  
200 profughi

Nella notte sbarcati oltre 200 profughi. Lunedì la visita del Papa

Dopo le operazioni di soccorso di 224 migranti, questa notte nel Canale di Sicilia, Nave Cigala Fulgosi della Marina militare si è mossa nuovamente in soccorso di un barcone di migranti avvistato a 80 miglia a sudest di Lampedusa. Il natante è stato segnalato da un peschereccio tunisino. Non ci sono migranti morti a bordo, come si temeva inizialmente. Sono circa 80 le persone soccorse, tra cui 10 donne, 4 incinte.

Nella notte è stato soccorso invece l'altro barcone. Sono complessivamente 227, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori, i profughi soccorsi in nottata su un barcone a circa 70 miglia a Sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti. I migranti, tutti in buone condizioni di salute, sono stati poi accompagnati nel centro di prima accoglienza di Lampedusa dove lunedì prossimo è prevista la prima visita pastorale di Papa Francesco.

Intanto i 6034 abitanti delle Pelagie che non stanno nella pelle in attesa che lunedì prossimo si concretizzi l'evento storico si stanno preparando. Il presidente del consorzio dei pescatori, Totò Martello, è in attesa delle istruzioni per comporre il corteo di barche che seguirà quella col Papa a largo dell'isola fin quando il pontefice non getterà la corona di fiori in memoria dei migranti vittime delle traversate della speranza. Gli alberghi e le camere del piccolo lembo di terra europea di fronte alla costa africana sono da tempo pieni. Ma gli abitanti si stanno attrezzando per poter mettere a disposizione tutte le case disponibili per gli ospiti che vorranno assistere all'evento e seguire il papa nel suo passaggio isolano.

L'arcivescovo di Agrigento monsignor Francesco Montenegro preannuncia che non ci sarà un ricco cerimoniale: «Vogliamo assicurare soltanto che quelle tre ore di permanenza a Lampedusa da parte del Santo Padre siano vissute serenamente. Non ci saranno dunque esagerazioni, né ci sono, al momento, grandi organizzazioni». «Non faremo nulla di

***Barcone soccorso al largo di Lampedusa***

particolare, sarà una celebrazione normale - ha spiegato - perché il papa vuole soltanto, semplicemente, incontrare la gente di Lampedusa. E noi lo accontenteremo con gioia, facendo tutto con estrema semplicità». «Anche se don Stefano Nastasi gli aveva mandato la lettera di invito, anche se durante il nostro incontro gli avevo chiesto di venire ad Agrigento e l'avevo visto interessato - continua Montenegro - è stata davvero una notizia inattesa. Non pensavo che sarebbe arrivata così presto».

Alcuni preti della curia agrigentina sono già partiti alla volta di Lampedusa per aiutare don Stefano Nastasi, parroco delle Pelagie, nell'organizzazione della celebrazione eucaristica. L'arcivescovo di Agrigento partirà sabato sera e lunedì leggerà un messaggio di saluto per il Papa.

«Siamo in attesa di ascoltare - ha concluso l'arcivescovo Montenegro - il messaggio, che sarà certamente significativo, del nostro pontefice». Il sindaco Giusi Nicolini è al lavoro per preparare Lampedusa al giorno memorabile: «Servono le attrezzature per mettere in sicurezza tutto il percorso, mi riferisco alle transenne, ai bagni chimici. Serve un'autoambulanza in più, ma serve anche una maggiore dotazione di acqua. Ho rappresentato tutto al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al quale ho partecipato in Prefettura ad Agrigento».

**TRAGEDIA IN MARE AL LARGO DI LAMPEDUSA. SOCCORSO UN BARCONE  
, NESSUN MORTO****Leggo**

"TRAGEDIA IN MARE AL LARGO DI LAMPEDUSA. SOCCORSO UN BARCONE, NESSUN MORTO"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

TRAGEDIA IN MARE AL LARGO DI LAMPEDUSA.

SOCCORSO UN BARCONE, NESSUN MORTO

[FOTO](http://www.leggo.it/foto/foto/0-49969-299553.shtml "-FOTO") | [2 COMMENTI](#) |

[SOCCORSO UN BARCONE, NESSUN MORTO](#) >CONDIVIDI

Mercoledì 3 Luglio 2013

LAMPEDUSA - Non ci sono migranti morti a bordo del barcone soccorso al largo di Lampedusa: lo si apprende da fonti della Marina militare, la cui nave Cigala Fulgosi è giunta sul posto. Sono circa 80 le persone soccorse, tra cui 10 donne, 4 incinte.

A dare l'allarme, spiega lo Stato maggiore della Marina, è stato un peschereccio tunisino che ha comunicato la presenza di circa ottanta migranti a bordo dell'imbarcazione: tra questi alcuni sarebbero deceduti.

Sul posto sta intervenendo nave Cigala Fulgosi, della Marina militare, che si trova a quaranta miglia dal natante. Intanto, un elicottero della nave militare ha iniziato l'attività di ricerche e localizzazione. Da Lampedusa stanno dirigendo verso il punto segnalato due motovedette della Guardia costiera.

[SOCCORSO UN BARCONE, NESSUN MORTO](#) >CONDIVIDI



***Soccorso un barcone a Lampedusa A bordo ottanta persone***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Soccorso un barcone a Lampedusa A bordo ottanta persone"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Immigrazione

Soccorso un barcone a Lampedusa

A bordo ottanta persone

Mercoledì 03 Luglio 2013 - 13:43

La Marina militare: "Stanno tutti bene".

[Condividi questo articolo](#)

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**0/5**

0 voti

0 commenti

Stampa

ROMA - Soccorso un barcone a ottanta miglia da Lampedusa. A bordo un'ottantina di persone. Sull'imbarcazione non ci sarebbero morti: smentite, dunque, le voci che davano la presenza di cadaveri a bordo. Sul posto la nave Cigala Fulgosi, della Marina militare, che si trova a quaranta miglia dal natante. Intanto, un elicottero della nave militare ha iniziato l'attività di ricerche e localizzazione.

"Abbiamo trasbordato sulla nostra unità gli 80 migranti a bordo del barcone: sono provati dalla lunga navigazione, ma fortunatamente sono tutti in discrete condizioni di salute", dice all'ANSA il capitano di fregata Massimiliano Lauretti, comandante della nave Cigala Fulgosi della Marina militare. "Il motopesca tunisino che ha dato l'allarme - racconta l'ufficiale - ha visto a bordo alcune persone semi-incoscienti, erano adagiate sul fondo e sembrava fossero morte. In realtà erano solo sofferenti per il mal di mare ed ora stanno meglio, con le cure che il nostro team medico gli ha prestato. Tra gli 80 migranti - che dicono di essere partiti dalle coste libiche alcuni giorni fa, forse tre, forse quattro - ci sono 14 donne, di cui quattro sono incinte. Anche loro sono ora affidate alle cure dei medici di bordo". La nave della Marina militare, che la scorsa notte ha portato a termine un altro intervento, salvando 227 migranti, si sta ora dirigendo verso Lampedusa: nei pressi dell'isola affiderà i migranti alla Guardia costiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 03 Luglio ore 14:47 |cv

***Trapani, la Guardia Costiera salva due persone*****Marsala.it***"Trapani, la Guardia Costiera salva due persone"*Data: **03/07/2013**[Indietro](#)

Mercoledì 03 Luglio 2013 11:54

Trapani, la Guardia Costiera salva due persone

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Aggiungi commento](#)

"L'allarme è scattato alle 18.07 di ieri 02.07.2013 a seguito di una telefonata tramite il numero blu unico nazionale per le emergenze in mare 1530.

Il conduttore di una unità in vetroresina di mt.12 di lunghezza che navigava con direzione isola di Marettimo richiedeva soccorso immediato perché la sua unità imbarcava acqua ed era in procinto di affondare". Lo afferma in una nota la Guardia Costiera di Trapani.

"La chiamata, raccolta dai militari della Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto di Roma veniva smistata alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani che raccoglieva la concitata richiesta di aiuto del malcapitato che in compagnia di un amico stava per trasbordare dalla sua unità semiaffondata su un piccolo tender al largo di Punta Troia dell'Isola di Marettimo. Immediatamente veniva disposta l'uscita della motovedetta SAR CP 849 da Trapani e del Gommone GC B86 da Marettimo. Contestualmente, grazie all'ausilio del sistema di monitoraggio del traffico navale in dotazione alle Capitanerie di porto, la Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani individuava in zona operazioni uno yacht di bandiera estera che veniva prontamente dirottato per la ricerca dei naufraghi. Dopo pochi minuti, lo yacht comunicava alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Trapani di aver avvistato i naufraghi e di averli presi a bordo. Giunte sul posto le unità navali della Guardia Costiera, la motovedetta CP 849 trasbordava i due naufraghi e dirigeva verso il porto di Trapani. I due diportisti infreddoliti ed impauriti non hanno necessitato di cure mediche. La Capitaneria di porto di Trapani ha aperto una inchiesta per accertare le cause del sinistro. L'evento in parola dimostra come la tempestività nelle operazioni di soccorso sia l'elemento fondamentale per la buona riuscita delle stesse. Al tal scopo si ricorda che il numero blu (gratuito) per le emergenze in mare 1530 è attivo 24h su 24h e consente a chiunque si trovi in difficoltà in mare di essere messo in contatto con la Capitaneria di porto più vicina in qualsiasi momento".

*frana, lavori al via ma la 131 resta chiusa*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 04/07/2013

Indietro

- Sassari

Frana, lavori al via ma la 131 resta chiusa

Sono iniziati gli interventi di rimozione del materiale, il sindaco di Florinas: l'impresa ne avrà per due settimane di Nadia Cossu wSASSARI I lavori sono cominciati due giorni fa e questa è certamente una bella notizia. Ma la pazienza degli automobilisti sarà ancora una volta messa alla prova: la 131 non riaprirà prima di due settimane. L'opzione iniziale quella che prevedeva l'apertura al traffico di una corsia e che aveva fatto tirare un sospiro di sollievo al momento non sembra possa esser presa in considerazione. L'impegno dell'amministrazione comunale di Florinas nel territorio di questo comune ricade infatti la frana che quasi tre mesi fa ha costretto l'Anas a chiudere la statale all'altezza dello svincolo per Olbia è stato mantenuto. Così anche quello dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Angela Nonnis che nell'ultimo incontro al Genio civile di Sassari aveva espresso chiaramente la volontà di sistemare quel tratto della 131. A mettersi di traverso stavolta sono semplicemente i tempi tecnici. «L'impresa ha spiegato il sindaco di Florinas Giovanna Sanna ci ha garantito che in due settimane i lavori di rimozione del materiale saranno conclusi. Ma poi servirà l'ok dell'Anas». La scorsa settimana erano state aperte le buste con le offerte delle aziende che hanno partecipato alla gara e subito dopo la Regione aveva annunciato ufficialmente la possibilità di riaprire la statale. Angela Nonnis, dopo aver appreso i risultati di un sopralluogo congiunto effettuato dai tecnici del Genio civile di Sassari e del compartimento Anas della Sardegna, aveva infatti spiegato: «La valutazione unitaria dei geologi permette di dire che a oggi la frana è ferma e che in superficie si presenta asciutta. In virtù di queste valutazioni appare quindi probabile una riapertura della sola corsia nord della Carlo Felice in un unico senso di marcia per riservare l'altra corsia alla movimentazione delle terre». Evidentemente, però, non si sono ancora create le condizioni di sicurezza necessarie. L'assessorato ha finanziato la messa in sicurezza della frana di Su Cantaru attraverso la delega al Comune di Florinas con un primo stanziamento di 200mila euro. L'opera, nel dettaglio, si svilupperà in due fasi: la prima consentirà di mettere immediatamente in sicurezza l'area dal rischio frana attraverso una procedura d'urgenza prevista dalla legge proprio per rendere possibile la riapertura dell'arteria. La seconda, con azioni più articolate e uno studio progettuale ben definito, sarà mirata al ripristino e al recupero ambientale di tutto il versante. In questo momento, dunque, si sta procedendo con i lavori più urgenti. L'ipotesi di intervento formulata dai tecnici come aveva ben spiegato Giovanna Sanna prevede l'asportazione di 1500-2000 metri cubi di materiale al giorno. Quindi, entro venti giorni le operazioni dovrebbero essere concluse. Dopo i primi dieci giorni, però, è in programma un vertice per valutare se ci sono già le condizioni per riaprire in sicurezza la strada in attesa della conclusione dell'intervento. «Sarà una decisione che, ovviamente, non spetterà al Comune di Florinas ma all'Anas» ha precisato la Sanna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)..

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 04/07/2013

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

4 luglio 1870

Viene avvertita a Bitti una scossa di terremoto che dura due secondi. Un crocchio di donne viene sollevato dal suolo e fatto stramazzone a terra. Il primo terremoto che si ricordi in Sardegna si verificò a Cagliari il 4 giugno 1616. Lo ricorda una piccola lapide nel vestibolo della sacristia del Duomo. Anche il secondo fu avvertito a Cagliari, la sera del 17 agosto 1771. Non produsse altro danno salvo grandissima paura, e scosse a pareti delle case, tavole e vetri. L'ultimo dell'Ottocento fu avvertito a Sassari e Alghero la mattina del 23 febbraio 1887.

**Scicli. Assegnate le deleghe****Ondaiblea**

"Scicli. Assegnate le deleghe"

Data: **03/07/2013**

Indietro

Scicli. Assegnate le deleghe

Mercoledì 03 Luglio 2013 11:16

Redazione

Visite: 52

Sezione: Ragusa e dintorni -

Scicli

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Pino Adamo sempre vicesindaco

Scicli, 3 luglio 2013 – Il sindaco Franco Susino ha assegnato le deleghe assessoriali.

Al vicesindaco Pino Adamo sono state assegnate le deleghe a manutenzione, lavori pubblici, sviluppo economico, SUAP, Patrimonio.

All'assessore Vincenzo Iurato sono stati affidati cultura, turismo, sport, affari generali, ufficio legale, personale e Unesco. La delega all'Unesco è di nuova creazione.

Il neo assessore Sandro Gambuzza riceve le deleghe a bilancio, tasse, tributi e urbanistica.

Il sindaco Susino si è riservato la polizia municipale, la protezione civile, la sanità, le borgate, l'ecologia, il project finance, l'URP, le politiche sociali, le politiche giovanili, la pubblica istruzione e tutto quanto non specificatamente attribuito.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

|cv

***Chiaramonte. Minorenne sorpreso ad incendiare area boschiva*****Ondaiblea**

"Chiaramonte. Minorenne sorpreso ad incendiare area boschiva"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Chiaramonte. Minorenne sorpreso ad incendiare area boschiva

Mercoledì 03 Luglio 2013 09:25

Redazione

Visite: 60

Sezione: Cronaca -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Chiaramonte Gulfi, 3 luglio 2013 – I Carabinieri di Chiaramonte Gulfi hanno deferito in stato di libertà un 15enne, ragusano, studente, incensurato, che alle 23 di ieri è stato sorpreso dal personale operante, in flagranza di reato, mentre appiccava il fuoco, mediante utilizzo di accendino a gas, su un'area boschiva sita in Contrada Ferriero.

Dall'attività investigativa svolta, viene ritenuto responsabile dell'incendio appiccato il 29 giugno 2013, alle ore 14,30, nella medesima contrada, in una zona limitrofa alla predetta, che aveva interessato due ettari circa di area demaniale. le fiamme sono state domate da due squadre della locale protezione civile. non si registra nessun ferito.

A seguito della sua condotta il minorenne è stato segnalato all'autorità giudiziaria di Catania davanti la quale dovrà rispondere del reato di incendio boschivo aggravato e continuato.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***Canicattini Bagni. Il Piano di Protezione Civile*****Ondaiblea**

*"Canicattini Bagni. Il Piano di Protezione Civile"*

Data: **03/07/2013**

Indietro

Canicattini Bagni. Il Piano di Protezione Civile

Mercoledì 03 Luglio 2013 16:16

Redazione

Visite: 39

Sezione: Siracusa e dintorni -

Canicattini Bagni

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Consegnato e presentato al sindaco Paolo Amenta dal dirigente del servizio provinciale di P.C. arch. Biagio Bellassai il piano comunale di protezione civile

Canicattini Bagni, 3 luglio 2013 – Il dirigente del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa, architetto Biagio Bellassai, il responsabile della Protezione Civile del Comune, il comandante della Polizia Municipale Giuseppe Casella, e il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, geometra capo Giuseppe Carpinteri, hanno presentato e consegnato stamani al sindaco Paolo Amenta, il Piano Comunale di Protezione Civile, redatto in sinergia con il Dipartimento regionale di Protezione Civile. All'incontro erano presenti tutti i tecnici dell'equipe del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa, l'architetto Giuseppe Di Mauro, collaboratore del Comune per il Piano Regolatore Generale, e il vice sindaco Salvatore La Rosa.

L'architetto Biagio Bellassai ha illustrato al primo cittadino gli “scenari di rischio e le procedure per l'attivazione e l'intervento delle Strutture operative comunale i e di supporto” contenuti nel Piano, iniziato già dal suo predecessore, l'ingegnere Paolo Burgo, in un momento di grande criticità e preoccupazione per la cittadina di Canicattini Bagni e delle zone iblee, inserite, come tutta la fascia orientale della Sicilia, tra le aree a forte rischio sismico, dopo lo sciame sismico registratosi nell'ottobre del 2011, con epicentro la zona di Stallaini, proprio nella faglia iblea, a pochi chilometri dalla città.

«Quello che presentiamo – ha detto l'arch. Bellassai – è frutto di un lavoro sinergico tra la struttura comunale di Protezione Civile diretta dal comandante Casella, l'Ufficio Tecnico guidato dal geometra Carpinteri, e il Dipartimento regionale di Protezione Civile, Servizio per la provincia di Siracusa, per cui ringrazio l'ingegnere Paolo Burgo, l'ingegnere Ranieri Meloni, il dottor Gaetano Marino e tutta l'equipe di tecnici che hanno collaborato alla sua redazione. È un Piano che fotografa la realtà attuale e che costantemente deve essere tenuto aggiornato, in modo che in caso di applicazione, le squadre d'intervento, a tutti i livelli, che si mobilitano per soccorrere ed assistere i cittadini, siano in grado di muoversi in città, e di individuare, in tempi rapidissimi le priorità e i punti sensibili. Per cui non posso che rinnovare la nostra collaborazione al Comune di Canicattini Bagni».

***Canicattini Bagni. Il Piano di Protezione Civile***

Il Piano, che adesso necessita del voto del Consiglio comunale per la sua adozione definitiva, sarà condiviso con gli altri attori e soggetti che in esso sono richiamati, ad iniziare dalle strutture sanitarie dell'Asp.

«Ringrazio l'architetto Bellassai, e con esso tutto il Dipartimento di Protezione Civile, ad iniziare dall'ingegnere Paolo Burgo, l'ingegnere Meloni, il dottor Marino, e tutti i tecnici che in questi anni ci sono stati vicini, in particolare nella fase di evidenza dello sciame sismico di due anni addietro, così come la Struttura comunale, i Volontari, e l'Ufficio Tecnico – ha sottolineato il sindaco Paolo Amenta -, per la grande professionalità dimostrata nell'affrontare quel momento e tutte le criticità alle quali abbiamo dovuto fare fronte. Mi auguro di non dover mai attivare le misure di questo Piano, sono però consapevole che, avere uno strumento condiviso, ci aiuta nella prevenzione ed p di garanzia per la sicurezza dei nostri cittadini. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, con il comandante Casella e la struttura di Protezione Civile, daremo vita, in aggiunta alle norme comportamentali che abbiamo già distribuito a suo tempo casa per casa, ad una campagna informativa nella città. In modo che ognuno, ogni cittadino, tecnico e associazione di volontariato, ne sia a conoscenza. Solo dalla collaborazione e dalla sinergia dei soggetti in campo si può fare una buona prevenzione e, in caso di bisogno, avere il massimo dei risultati».

© Riproduzione Riservata (Condizioni)



*Progetto “Spiaggia libera e sicura”*

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 03/07/2013

Indietro

Mercoledì n. 3630 del 03/07/2013 - pag: 10

Progetto “Spiaggia libera e sicura”

TERRASINI (PA) – “Per il secondo anno sarà assicurato il servizio di salvataggio, pulizia e manutenzione della spiaggia Praiola”. Queste le parole del sindaco Massimo Cucinella riguardo al progetto “Spiaggia libera e sicura” che prende il via anche per il 2013. Per tutta l'estate fino al 15 settembre, presso la Praiola che si trova sul lungomare Peppino Impastato, avranno luogo interventi di pulizia e messa in sicurezza della spiaggia; al tempo stesso, operatori abilitati si occuperanno del servizio di assistenza ai bagnanti e della vigilanza della zona a mare interdetta alla balneazione.

Il primo cittadino di Terrasini ha messo in evidenza l'importanza dell'iniziativa. “Siamo contenti di poter realizzare questo progetto al servizio di tutti i bagnanti, terrasinesi e non, che utilizzano la nostra spiaggia” ha dichiarato recentemente il sindaco Cucinella che ha aggiunto: “Ringraziamo i volontari della Protezione civile e i rappresentanti delle altre associazioni locali per l'aiuto e la collaborazione che forniscono non soltanto all'amministrazione ma direi all'intera cittadinanza di Terrasini, in un momento di grande difficoltà e di crisi economica”.

L'iniziativa prevede tra l'altro: il posizionamento di boe con relativa cima galleggiante a delimitazione dello specchio acque interdette alla balneazione ai fini della sicurezza, il posizionamento in spiaggia di una struttura in legno adibita a locale infermeria, e il posizionamento in spiaggia di una torretta in legno per controllo bagnanti.

Il progetto “Spiaggia libera e sicura” è promosso dall'amministrazione comunale ed è curato dall'Organizzazione europea vigili del fuoco volontari della Protezione civile di Terrasini.

Roberto Pelos

***Raganzino, divieto di balneazione*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3630 del 03/07/2013 - pag: 15

Raganzino, divieto di balneazione

POZZALLO (RG) - Vige tuttora a Pozzallo l'ordinanza sindacale, emanata dal primo cittadino Luigi Ammatuna lunedì 24 giugno, per vietare la balneazione nel tratto di spiaggia adiacente la struttura portuale, denominato Raganzino. Un divieto di balneazione resosi necessario a seguito di un improvviso e inaspettato sversamento di liquami sull'arenile, verificatosi domenica 23 giugno. Lo sversamento fognario avrebbe interessato un lembo di spiaggia di circa 30 mq, come rilevato domenica, intorno alle 11, dai bagnanti, provenienti anche da Bolzano, e da un membro della locale Protezione civile, Carmelo Roccasalva, che immediatamente ha allertato la Capitaneria di porto di Pozzallo e proceduto a realizzare, con degli scatti fotografici, un mini documentario dello scempio che quella mattina stava interessando Raganzino. Dopo la segnalazione di Roccasalva, sul posto si sono recati oltre agli uomini della Capitaneria di porto, anche il sindaco Ammatuna, i tecnici degli uffici comunali e dell'Arpa. Prelevati i campioni dei reflui fognari straripati sull'arenile, si è risaliti alla causa dello sversamento, ricondotto all'incepparsi della pompa di sollevamento della vicina condotta fognaria, denominata Raganzino piccolo, in cui, come accade per le altre condotte, transitano, oltre ai liquami, anche della plastica, materiali ferrosi e strofinacci, insomma dei corpi induriti che frenano o bloccano l'ingranaggio. Ripulita la pompa e ripristinato il suo normale funzionamento, l'amministrazione Ammatuna che sta, intanto, passando al setaccio, per quanto di sua stretta competenza, le linee d'azione da adottare per scongiurare il reiterarsi di un così spiacevole sversamento della fogna in spiaggia, ha sollecitato, con l'invio di una missiva, l'Arpa, l'Asp 7, la Procura della repubblica di Modica e la Capitaneria di porto di Pozzallo a mobilitarsi, in primis, per la fornitura e la divulgazione degli esiti delle analisi dei campioni prelevati. Esito atteso al fine di poter innanzi tutto revocare, eventualmente, il divieto di balneazione, e in secundis, mettere a punto sinergici piani di azione utili a salvaguardare il lido. Intanto, il ricordo di quanto accaduto il 23 giugno a Raganzino, rimane per i bagnanti e i turisti, ma anche per dei bambini che sulla battigia erano intenti a costruire dei castelli utilizzando la sabbia intrisa di reflui fognari, una domenica da dimenticare e, per il comune marinaio di Pozzallo, una pagina da voltare in fretta. Il Comune di Pozzallo, dopo lo sversamento dei liquami, sta valutando, considerata la vetustà della pompa di sollevamento, il cui blocco ha causato lo straripare dei reflui, la realizzazione di una tubatura alternativa e l'acquisto di nuove pompe. Tra le ipotesi al vaglio, l'istituzione di servizi di sorveglianza specialmente nelle ore critiche della giornata. Intanto il primo cittadino di Pozzallo, Luigi Ammatuna, scongiurando un inutile allarmismo, sottolinea che lo sversamento dei liquami ha interessato un piccolo lembo di spiaggia e non è sfociato in mare. Dunque, l'acqua del mare a Raganzino e Pozzallo è pulita.

Giovanna Zappulla

*Vara sì, ma all'insegna del risparmio*

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 03/07/2013

Indietro

Mercoledì n. 3630 del 03/07/2013 - pag: 12

Vara sì, ma all'insegna del risparmio

MESSINA - L'assessore alla cultura e alle identità, Sergio Todesco, è intervenuto in merito alle osservazioni sulla Vara da parte dell'ex assessore Dario Caroniti. "Ho letto con gratitudine – evidenzia Todesco - la lettera che Caroniti ha voluto inoltrare per mettermi in guardia dai rischi connessi al poco tempo rimasto per la corretta organizzazione dell'evento della Vara. Dico con gratitudine, perché tale intervento denota un'attenzione e una sollecitudine verso la nostra città che prescinde dagli schieramenti: precisamente la posizione che Renato Accorinti e la sua Giunta intendono avanzare a tutti i livelli, quella cioè di lavorare tutti insieme per una Messina sempre più bella e a misura d'uomo. Detto ciò, mi corre l'obbligo di fare alcune puntualizzazioni. Che "la Vara rischi di saltare se l'Amministrazione non imprime un'accelerazione alla macchina organizzativa" io non mi sentirei di affermarlo, intanto perché questa Amministrazione si insedia adesso, senza trovare il benché minimo avvio di attività propedeutiche. A ciò si aggiunga che il Comitato Vara, si è dimesso parecchio tempo fa senza che alcuno abbia provveduto a ricostituirlo.

"L'attuale situazione economica-finanziaria può sembrare un ostacolo per la realizzazione di una bella festa della Vara, ma potrebbe viceversa essere un'occasione per pensare (e prepararsi a vivere) una festa della Vara diversa. In linea di massima, è un po' esagerato sostenere, come fa Caroniti, che "50 mila euro... da soli non bastano neppure a coprire le spese per il materiale. In realtà, le spese indispensabili per la riuscita della festa e della processione consistono nel montaggio, apparecchiatura e smontaggio della Vara, nell'addobbo e movimentazione dei Giganti, nell'acquisto delle gomene, nelle risorse per la retribuzione straordinaria del personale, nelle spese per i fuochi d'artificio, e in poche altre cose, con un costo totale di gran lunga inferiore a quello rappresentato".

MESSINA - "Alcuni elementi (ad esempio le transenne) - prosegue l'assessore Todesco - il Comune li possiede già, e c'è da chiedersi come li abbia in passato dovuti noleggiare. Per altre esigenze, come quelle connesse alla sicurezza, si farà ricorso all'apporto delle Associazioni di volontariato e della Protezione Civile. Le compagnie di canterini, i carretti siciliani, le majorettes e tutti gli altri elementi di contorno sono da considerare elementi aggiuntivi, per nulla tradizionali, che vanno bene solo a condizione che la città se li possa permettere. L'attuale situazione esige rigore e sobrietà.

Ricorreremo senz'altro alle sponsorizzazioni e, anche, a una "chiamata diretta" di tutta la comunità messinese, per rendere più bella e più ricca la nostra festa della Vara, ma – per cortesia – non mi si venga a dire che senza gli orpelli che l'hanno negli ultimi vent'anni accompagnata (per non dire appesantita) questa festa risulterebbe meno bella, meno emozionante, meno coinvolgente! Se Gesù è stato capace di nascere in una grotta, - conclude Todesco - credo che anche la Madre Sua Celeste non avrà niente in contrario che la città di Messina a Lei devota, in un momento difficile, Le tributi devozione esibendo il proprio cuore, anziché il proprio portafoglio".

***Lampedusa e Calabria, sbarcano oltre 350 immigrati***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

*"Lampedusa e Calabria, sbarcano oltre 350 immigrati"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa e Calabria,  
sbarcano oltre 350 immigrati

Papa Francesco lunedì a Lampedusa

Dopo le operazioni di soccorso di 227 migranti, questa notte nel Canale di Sicilia, la Marina militare si è mossa nuovamente in soccorso di un barcone di migranti avvistato a 80 miglia a sudest di Lampedusa. In 65 arrivano sulle coste della Calabria. Il ministro dell'Interno Alfano ha detto che i dati degli sbarchi del primo semestre del 2013 sono significativi ma non danno la dimensione dell'emergenza

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Sbarchi di immigrati tra le onde del canale di Sicilia (Ansa)

Articoli correlati [USA L'arcidiocesi di Milwaukee pubblica i documenti legati ad abusi sessuali](#) [Tutto su Papa Francesco](#)

Palermo, 3 luglio 2013 - Dopo le operazioni di soccorso di 227 migranti, questa notte nel Canale di Sicilia, Nave Cigala Fulgosi della Marina militare si è mossa nuovamente in soccorso di un barcone di migranti avvistato a 80 miglia a sudest di Lampedusa. Il natante, secondo quanto si è appreso, è stato segnalato da un peschereccio tunisino che ha comunicato la presenza di circa ottanta migranti a bordo dell'imbarcazione.

La nave della Marina militare che si trova a quaranta miglia dal natante si sta dirigendo nell'area SAR (Search and Rescue); intanto un elicottero del Cigala Fulgosi ha iniziato l'attività di ricerche e localizzazione. Da Lampedusa, in supporto all'attività, stanno dirigendo verso il punto segnalato due motovedette della Guardia costiera

Nel barcone con a bordo 227 immigrati che è stato soccorso durante la notte dalla Guardia costiera a circa 70 miglia a Sud di Lampedusa, c'erano anche due giornalisti francesi. I profughi, tra i quali 41 donne e 4 minori, sono apparsi in buone condizioni di salute e sono stati condotti a Lampedusa, dove lunedì è attesa la visita di Papa Francesco.

Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte.

**ALTRI 65 SALVATI IN CALABRIA** - Aveva cominciato a imbarcare acqua e rischiava di affondare, il vecchio motopeschereccio su cui viaggiavano i 65 migranti soccorsi la notte scorsa al largo delle coste calabresi.

Il mezzo è stato individuato dalla capitaneria di porto ad una cinquantina di miglia al largo della costa di Siderno. Vista la situazione di pericolo, i militari della guardia costiera hanno subito deciso di trasbordare i migranti sulla motovedetta. Una volta ultimate le operazioni di trasbordo, il peschereccio è semi affondato.

Tra i migranti ci sono una cinquantina di minorenni, tra gli 11 ed i 15 anni. Sono quasi tutti egiziani ma ci sono anche alcuni siriani. Un migrante è stato portato in ospedale per accertamenti ma le sue condizioni non sono gravi. Tutti gli altri, dopo le prime operazioni, saranno portati in una struttura messa a disposizione del Comune.

**I DATI DEGLI SBARCHI DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2013**- I dati sono in linea con quelli dell'anno passato:

"numeri significativi che non danno però la dimensione dell'emergenza". Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino

***Lampedusa e Calabria, sbarcano oltre 350 immigrati***

Alfano nel corso di un'audizione in Commissione Affari Costituzionali alla Camera, ribadendo che Lampedusa "non è la frontiera dell'Italia ma quella dell'Europa" e, dunque, il fenomeno va affrontato a livello europeo.

Il ministro ha ricordato che il 2011 è stato l'anno in cui gli sbarchi, in conseguenza delle primavere arabe, hanno raggiunto il massimo, con l'arrivo di circa 60mila migranti. Nel 2012 sono sbarcati poco più di 13mila migranti e nei primi sei mesi di quest'anno, i dati "sono allineati all'anno scorso". Dunque non siamo in una situazione di emergenza, ha sottolineato Alfano, ribadendo però che l'Italia non può esser lasciata sola ad affrontare il fenomeno immigrazione.

"Faremmo un grande errore se decontestualizzassimo quel che sta avvenendo - ha detto - Lampedusa è il check point Charlie del terzo millennio. L'isola, oggi, è un ideale passaggio a livello tra il nord e il sud del mondo che ragazzi e ragazze cercano di valicare sapendo che nel nord c'è democrazia, libertà e benessere". Ecco perché l'Italia, anche in occasione dell'ultima riunione dei ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue, ha detto Alfano in Commissione, ha sostenuto "che Lampedusa è la frontiera dell'Europa e che tutelarla non è interesse nazionale ma Europeo". Anche perché, chi raggiunge le nostre coste "non viene in Italia ma in Europa". Il titolare del Viminale ribadisce che l'Italia andrà avanti con la strategia degli accordi bilaterali con i paesi d'origine e transito (proprio domani è previsto un incontro con i colleghi libici), ma quel che serve è una strategia europea. "Noi - ha concluso - diamo risposte nazionali, che hanno la necessità di coniugare il dovere dell'accoglienza con il dovere di garantire la sicurezza dei nostri cittadini".

***Soccorso nave di migranti al largo di Lampedusa, anche morti a bordo***

Rainews24 |

**Rainews24***"Soccorso nave di migranti al largo di Lampedusa, anche morti a bordo"*Data: **03/07/2013**[Indietro](#)

Soccorso nave di migranti al largo di Lampedusa, anche morti a bordo

ultimo aggiornamento: 03 July 2013 13:16

Barcone

Lampedusa.

Potrebbero esserci dei migranti morti a bordo di un barcone avvistato a 80 miglia a Sud Est di Lampedusa. La Nave Cigala Fulgosi della Marina Militare, dopo gli interventi di ieri, e' intervenuta di nuovo in soccorso di un barcone di immigrati.

"L'avvenimento -spiega una nota della Marina Militare- e' stato segnalato da un peschereccio tunisino che ha comunicato la presenza di circa ottanta migranti a bordo dell'imbarcazione, e tra questi alcuni sarebbero deceduti". Nella notte la nave aveva soccorso 227 persone, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti. In Calabria ventotto immigrati, tra i quali due donne e due minori, sono stati individuati dai carabinieri a Crotone. Gli immigrati, che apparivano disorientati ma in buone condizioni fisiche, hanno dichiarato di essere di nazionalita' pakistana ed irachena. I migranti hanno raccontato di essere sbarcati nella notte a largo di Punta Alice, sulla costa ionica, ma almeno finora non e' stata trovata traccia dell'imbarcazione e degli scafisti. Dopo i primi soccorsi prestati dai militari, gli immigrati sono stati condotti nel Centro di accoglienza per immigrati di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto.

***C'è il Presidio Medico Avanzato Collegio Filippini.***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

C'è il Presidio Medico Avanzato Collegio Filippini.

Inaugurato il centro operativo in caso di emergenze

Mercoledì 03 Luglio 2013 Agrigento, e-mail print

Rafforzare l'operatività della Protezione Civile Comunale in fase ordinaria e nelle emergenze per una migliore risposta alle necessità della popolazione e del territorio attraverso il contributo delle associazioni di volontariato. E' l'obiettivo del PMA (Presidio Medico Avanzato), inaugurato ieri mattina nei locali dell'ex Collegio dei Padri Filippini di Agrigento e realizzato in virtù di un protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Agrigento e la Croce Rossa Italiana.

I locali siti in via Atenea, saranno congiuntamente destinati alla sede della Protezione Civile Comunale. Il presidio sarà dotato di un'ambulanza ed un defibrillatore per i casi di emergenza e garantirà il servizio 24 su 24.

"Il presidio rappresenta- spiega Attilio Sciara, responsabile della Protezione Civile Comunale- non solo un importante momento di attività sinergica tra noi e la Croce Rossa, ma costituisce un punto di riferimento sanitario per la cittadinanza e per i turisti che giungono nel centro città, carente di una guardia medica».

Presenti all'inaugurazione oltre ai numerosi rappresentanti delle associazioni di volontariato ed il sindaco Marco Zambuto, anche il presidente provinciale della Croce Rossa Italiana, Angelo Vita.

«Il presidio sanitario- spiega Antonio Vita - costituito da una ambulanza con equipaggio completo, che sosterrà in un'apposita area, sarà avvalorato da personale medico ed infermieristico che fornirà interventi di primo aiuto e disporrà oltre che di farmaci, anche di un defibrillatore.

Un'occasione per condurre la Croce Rossa nel cuore cittadino, poiché la nostra sede è decentrata».

La sala operativa della Protezione Civile è stata intitolata a Valeria Bonomo, la giovane volontaria che perse la vita nel 2010 in un tragico incidente e il cui ricordo non è mai svanito nella mente di tutti coloro i quali fanno del volontariato vero una ragione di vita. La speranza è che non ci sia mai bisogno di questo personale tanto qualificato, ma se fosse necessario ci si potrà certamente contare.

R. A.

03/07/2013

|cv

*le riunioni*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: 03/07/2013

Indietro

le riunioni

Mercoledì 03 Luglio 2013 Agrigento, e-mail print

Via Roma a Lampedusa sarà percorsa dal Santo Padre a bordo di una jeep di ritorno dal campo sportivo Fabio Russello Agrigento. C'è molto movimento nei palazzi delle Istituzioni di Agrigento per preparare in pochi giorni un evento di portata globale quale sarà la visita del Pontefice a Lampedusa.

Ieri ad esempio si sono susseguite ad Agrigento diverse riunioni, sia in Prefettura che alla Protezione civile e in Questura. In Prefettura, sotto il coordinamento del prefetto Francesca Ferrandino, e alla presenza del sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini, ma anche delle forze dell'ordine, dell'Asp, del dipartimento regionale della protezione civile di Agrigento, della Provincia si è svolto il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Naturalmente c'è da garantire la sicurezza non solo al Pontefice, che con sé porterà anche dei gendarmi della Guardia Svizzera, ma anche per le quindicimila persone attese sull'Isola. Intanto il sindaco Nicolini ha chiesto alla Compagnia delle Isole di inviare a Porto Empedocle in questi giorni la nave Veronese che è più grande e capiente della attuale Laurana. La nave comunque partirà anche venerdì, giorno tradizionalmente dedicato al «riposo». Alle compagnie aeree il sindaco Nicolini ha anche chiesto di potenziare i voli visto che in poche ore i posti liberi sono stati tutti prenotati ed è pressoché impossibile trovare un posto in aereo, sia da Palermo che da Catania. «Servono le attrezzature per mettere in sicurezza tutto il percorso - ha spiegato il sindaco Nicolini - mi riferisco alle transenne, ai bagni chimici. Serve un'autoambulanza in più, ma serve anche una maggiore dotazione di acqua. Ho rappresentato tutto al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al quale ho partecipato in Prefettura ad Agrigento. All'assessore regionale ai trasporti ho chiesto la sostituzione, per tre giorni, del traghetto, la Laurana al posto della Paolo Veronese perché altrimenti non riusciremo a fare arrivare per tempo tutto il materiale che ci serve per allestire il percorso. I miei compaesani sono contentissimi, non si pensa ad altro, non si parla d'altro. Ieri sera, a decine si sono messi a disposizione venendomi a cercare e dicendomi di essere pronti, a qualsiasi cosa, a qualsiasi ora, per la riuscita dell'evento, per la piena accoglienza del Santo Padre. Non sappiamo ancora cosa l'isola regalerà a papa Francesco. Siamo in costante contatto con il suo cerimoniale, in Vaticano, e stiamo pensando a qualcosa di speciale che non sia la solita tartaruga o comunque non solo. Ci vuole qualcosa di speciale per suggellare un momento storico».

Anche tra le forze dell'ordine si sta provvedendo ad organizzare il trasferimento dei mezzi necessari a garantire la sicurezza verso Lampedusa. Trasferimento che può avvenire solo attraverso la nave e già da stesera partirà il primo convoglio.

Da notare intanto come Papa Francesco, avendo specificato nella sua lettera di dispensare le Autorità dall'essere presenti, ha un po' spiazzato tutti perché si tratta di un «cerimoniale» del tutto nuovo e inaspettato.

03/07/2013



***Duomo e via Vanelle: servono subito soluzioni***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

gli assessori sgarlata e lo bello a naro

Duomo e via Vanelle: servono subito soluzioni

Mercoledì 03 Luglio 2013 Agrigento, e-mail print

Gli assessori Sgarlata e Lo Bello, insieme al direttore del Parco Parello, al soprintendente Fera ... Naro. v. g.) Al via le demolizioni di 24 immobili pericolanti di via Vanelle, dopo la frana del 2005. Il Governo regionale punta sulla città barocca. L'assessore ai Beni Culturali, Maria Rita Sgarlata, ha risposto all'appello che, nei giorni scorsi, le aveva rivolto l'ex sindaco Mariagrazia Brandara. L'amministratore, accompagnata dalla collega con delega al Territorio e Ambiente, Mariella Lo Bello, dal direttore del Parco archeologico della Valle dei Templi, Giuseppe Parello, e dal soprintendente ad interim, Antonino Fera, ha visitato la «Fulgentissima». I quattro hanno avuto modo di valutare alcune delle problematiche che affliggono il centro. In particolare, l'attenzione di Sgarlata si è concentrata sul Duomo di Naro, chiuso ormai dagli anni dello smottamento. «Le gravi condizioni del duomo rendono urgente un'attenzione da parte nostra - ha spiegato - Inizieremo con una verifica di quanto già fatto in questi anni per vedere cosa può essere fatto nella programmazione 2014-2020 per riprendere gli interventi di conservazione di questo splendido gioiello del 12esimo secolo». Sgarlata, che ha apprezzato molto il Castello di Naro e la collezione dell'abito antico «Dallacchi», custodita al suo interno, ha preso anche un impegno sulla vasta area di catacombe paleocristiane ad oggi sottratte alla fruizione collettiva, annunciando «Provvederemo ad inserirle in un circuito turistico».

Intanto, l'assessore Mariella Lo Bello ha assicurato interventi anche sul fronte della tutela del territorio: «Ho avuto modo di visitare i luoghi investiti dalla frana nel 2005 - ha detto l'agrigentina -. Posso annunciare che già oggi partiranno i lavori di demolizione di 24 fabbricati pericolanti. I lavori saranno realizzati con fondi per 400mila euro, che si sommano al milione e duecentomila euro già spesi per gli espropri. L'attenzione del mio assessorato - ha concluso Lo Bello - sarà massima verso Naro».

v. g.

03/07/2013

***aNALISI A 360 GRADI***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

**aNALISI A 360 GRADI**

Mercoledì 03 Luglio 2013 Il Fatto, [e-mail print](#)

Dalla Città metropolitana al bilancio del Comune, dalle attività produttive alla protezione civile, dal turismo ai beni culturali, dai trasporti alla sanità: sono alcuni tra gli argomenti in discussione oggi nella riunione tra la Giunta regionale guidata da Rosario Crocetta e quella di Catania presieduta dal sindaco Enzo Bianco. Il primo tema ad essere affrontato sarà quello della Città metropolitana, con un'analisi dei tempi di costituzione e competenze. Si parlerà poi della situazione finanziaria del Comune di Catania e in particolare della verifica delle reale condizione di pre dissesto. Per quanto riguarda le attività produttive si discuterà dell'avvio della Zona franca urbana di Librino, lo sviluppo della zona industriale di Catania, con la definizione delle competenze tra i vari enti sul Consorzio Asi, i problemi di Camera di Commercio e aeroporto e la valorizzazione del commercio. E ancora l'Interporto e il collegamento ferroviario veloce Catania-Palermo, con il raddoppio ferroviario in città e le correzioni al progetto delle Ferrovie dello Stato e dell' Azienda metropolitana trasporti. Altri argomenti in agenda il progetto di realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole e il completamento del depuratore consortile di Catania. Spazio anche ai temi legati alla Protezione civile.

03/07/2013

***Pinella Leocata Ieri, a tarda sera, il sindaco Enzo Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori della sua Giunta***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

Pinella Leocata

Ieri, a tarda sera, il sindaco Enzo Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori della sua Giunta

Mercoledì 03 Luglio 2013 Prima Catania, e-mail print

Pinella Leocata

Ieri, a tarda sera, il sindaco Enzo Bianco ha assegnato le deleghe ai nove assessori della sua Giunta. Queste, definite con le nuove, fantasiose e suggestive denominazioni, e accompagnate da quelle abituali, perché i cittadini possano raccapezzarsi.

Luigi Bosco: Infrastrutture e Grandi opere, Lavori pubblici, Protezione civile, Risparmio energetico.

Marco Consoli: Personale, Decentramento, Burocrazia veloce e trasparente (Leggi: Personale, Polizia Municipale, Decentramento e Circoscrizioni, Informatizzazione e semplificazione amministrativa).

Saro D'Agata: Ecosistema urbano, Mobilità, Trasparenza e legalità, Valorizzazione Librino (Leggi: Mobilità, Trasporto pubblico locale, Ambiente, ecologia, verde pubblico, qualità della vita e benessere, Rifiuti urbani e speciali, parchi, Trasparenza e legalità, Valorizzazione Librino, Servizi Cimiteriali).

Salvo Di Salvo: Urbanistica e Decoro urbano.

Giuseppe Girlando: Bilancio e finanze, Aziende partecipate, Patrimonio, Città metropolitana (Leggi: Bilancio, Aziende partecipate, Patrimonio ed Economato, Città metropolitana).

Orazio Licandro: Saperi e bellezza condivisa, Distretto Sud Est Sicilia, Catania città euromediterranea, Relazioni internazionali (Leggi: Cultura e contemporaneità, musei, Distretto del sud-est Sicilia, Catania città euro-mediterranea, relazioni internazionali).

Angela Mazzola: Attività produttive e Centro storico (Leggi: Commercio, Industria, Artigianato, Centro storico, Tempi e orari della città).

Valentina Scialfa: Scuola, Università e ricerca, Pratiche interculturali e cittadinanza responsabile, Diritti ed opportunità (Leggi: Università, Scuola e manutenzione, edifici scolastici, ricerca, pari opportunità, diritti e tematiche sulla pace, educazione, integrazione, marketing del territorio).

Fiorentino Trojano: Armonia sociale e Welfare, Azioni per la casa e la famiglia, Disabilità (Leggi: Servizi sociali, Welfare, Famiglia, Politiche per la casa, Disabilità).

Bianco ha specificato che le deleghe non esplicitamente assegnate, come per esempio lo Sport, resteranno di sua competenza. Ha sottolineato, inoltre, «che la Giunta agirà come un gruppo, contando sulla sinergia delle competenze per ottenere il massimo risultato» e che ci saranno «riunioni di Giunta per adottare atti deliberativi e riunioni in cui si fissano obiettivi programmatici, si verificano i risultati e gli ostacoli incontrati».

Come si vede le deleghe più pesanti vanno a Crocetta, con gli assessori Bosco e Consoli, rispettivamente Lavori pubblici e Personale, e a Leanza che, con Di Salvo - che pure non ha competenze tecniche in materie - si aggiudica il pezzo forte dell'Urbanistica, tanto più importante in fase di approvazione del prg, e con Mazzola il Commercio. Bianco riserva a sé, con Girlando, il Bilancio. All'area Pd - D'Agata e Trojano - vanno la Nettezza Urbana ed Ecologia e ambiente e i Servizi sociali. All'Udc, con Scialfa, la Scuola e le relative Manutenzioni. E al Pdc e Sel, con Licandro, la Cultura.

03/07/2013

*santa venerina*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

santa venerina

Mercoledì 03 Luglio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

È ancora più vicina l'apertura della chiesa del Sacro Cuore, chiusa a seguito del terremoto del 29 ottobre 2002 che la rese inagibile. Dopo che, nelle scorse settimane, erano stati completati i collaudi e l'edificio era stato riconsegnato a Curia e parrocchia, ieri il sagrato della chiesa è stato finalmente "liberato" della recinzione ed è stata smontata, con l'impiego di un altro enorme mezzo speciale, la gru utilizzata per i lavori. Operazione estremamente complessa e spettacolare, che ha comportato una prolungata limitazione al traffico nelle centrali vie Vittorio Emanuele e Martoglio e in piazza Regina Elena. I lavori si sono conclusi già alcuni mesi fa, con un ritardo rispetto alle previsioni iniziali, dovuto alla necessità di effettuare ulteriori interventi, tra cui particolarmente rilevanti quelli alla cupola. Se l'intervento principale di recupero e ristrutturazione, finanziato dal Dipartimento di Protezione civile (per circa due milioni di euro) è stato ultimato, restano da realizzare lavori di minore entità, come pavimentazione e decorazioni, che saranno effettuati con i fondi dell'8 per mille già acquisiti.

O. V.

03/07/2013

***Quaranta gigantografie raccontano l'Etna in una mostra multimediale***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

Dall'8 luglio all'8 agosto al Palazzo della cultura gli scatti di Parrinello

Quaranta gigantografie raccontano l'Etna in una mostra multimediale

Mercoledì 03 Luglio 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

E' dedicata all'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa (3.350 m) - che a Phnom Penh, Cambogia, è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità - la mostra fotografica del fotoreporter Antonio Parrinello, organizzata al Palazzo della Cultura, via Vittorio Emanuele 121, dall'8 luglio all'8 agosto prossimi. L'inaugurazione è in programma alle 17,30 di lunedì prossimo.

"Etna Patrimonio Unesco" è il titolo dell'esposizione multimediale: in mostra sono 40 gigantografie di scatti realizzati da Parrinello nel corso della sua ventennale esperienza, mentre una sala video ospiterà la proiezione di una serie di corti e mediometraggi che hanno per protagonista l'Etna, i suoi crateri, i suoi boschi. Un'installazione della stilista e "sperimentatrice della moda" Marella Ferrera che, attingendo al suo archivio storico, renderà omaggio alla "Montagna" con un abito-scultura tessuto con scaglie di pietra lavica ceramizzata che sottolinea il legame ancestrale fra il vulcano e la sua gente.

Sarà un viaggio per immagini fra i paesaggi lunari, il verde dei boschi centenari, le nevi in quota e le evoluzioni pirotecniche del vulcano siciliano. Un percorso che avvicina lo spettatore alla natura primordiale del pianeta e ai suoi quattro elementi: fuoco e roccia liquida, terra, ghiaccio, vento. Accanto, testimoni della straordinaria e spettacolare - anche nella sua violenza - natura del vulcano, gli uomini che convivono con questa prepotente e suggestiva realtà: vulcanologi, geologi, guide del soccorso alpino, volontari della protezione civile.

Alla mostra è dedicato un catalogo e un concorso fotografico sul tema Etna (sezioni colore, bianco/nero, video, scadenza 22 ottobre 2013). Info e regolamento su [www.etnaunesco.eu](http://www.etnaunesco.eu). Questi gli orari: da lunedì a sabato 9-13, 15.30-19.30.

Domenica 9-13. L'ingresso è gratuito.

03/07/2013

|cv

***Da una parte i bagnanti, decisi a godersi il mare, quasi indifferenti alla scia di polvere e detriti che l'ennesimo ecomostro lasciava sulla sabbia finissima, dall'altra gli abitan***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Da una parte i bagnanti, decisi a godersi il mare, quasi indifferenti alla scia di polvere e detriti che l'ennesimo ecomostro lasciava sulla sabbia finissima, dall'altra gli abitanti della zona, accorsi a vedere l'opera di demolizione che la grande pala meccanica, già a partire dalle 6

Mercoledì 03 Luglio 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

Da una parte i bagnanti, decisi a godersi il mare, quasi indifferenti alla scia di polvere e detriti che l'ennesimo ecomostro lasciava sulla sabbia finissima, dall'altra gli abitanti della zona, accorsi a vedere l'opera di demolizione che la grande pala meccanica, già a partire dalle 6.30, iniziava senza sosta, per cancellare l'ultimo dei 120 fabbricati abusivi su cui le ruspe del buonsenso si sono accanite in questi anni, di fronte a Vigili, Carabinieri, Polizia, Guardie Forestali, Protezione Civile e due dei sette addetti all sorveglianza dell'Oasi. Ma aleggiava soprattutto la voglia di dialogo. Così, diversi abitanti si sono avvicinati al sindaco Bianco, con in testa Massimo Scardaci, chiedendo interventi a favore del territorio: «Noi siamo d'accordo a dare una svolta e a riqualificare questa zona e abbiamo collaborato, transennando i dintorni e senza contestare l'intervento. Io sono l'unica persona denunciata per la costruzione di alcune strutture in legno, ma non mi sento un delinquente e mi sono battuto sulla spazzatura e sulla videosorveglianza, ma chiedo più attenzione nei confronti di questa zona. A settembre verremo al Comune anche per la questione dell'acqua, sperando di trovare un accordo». Il sindaco, apprezzando il gesto civile ha ribadito la disponibilità al dialogo. In serata, una nota diffusa da Legambiente Catania auspica che l'intervento nella riserva naturale "non sia un atto dimostrativo ma l'avvio della riqualificazione dell'area", per Legambiente "è necessario un piano di tutela complessivo dell'area protetta e non più interventi sporadici e dimostrativi", per questa ragione, sulla demolizione di ieri il giudizio resta "sospeso", nella speranza che "l'insediamento di una nuova amministrazione possa affermare una chiara volontà di ripristinare ambiente e legalità".

S. V.

03/07/2013

***La storia di Andrea D'Amico e Francesco Rapisarda, ex giocatori della Primavera del Catania, nella città ferita dal terremoto del 2009***

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

La storia di Andrea D'Amico e Francesco Rapisarda, ex giocatori della Primavera del Catania, nella città ferita dal terremoto del 2009

Mercoledì 03 Luglio 2013 monografica, [e-mail print](#)

|cv

**«Bonifica per le aree a rischio fiamme» Sos incendi.**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

«Bonifica per le aree a rischio fiamme» Sos incendi.

Dopo il devastante rogo al viale Moncada i residenti chiedono interventi immediati

Mercoledì 03 Luglio 2013 Cronaca, e-mail print

I residenti perplessi di viale Moncada osservano i danni dopo l'incendio Foto Scardino Aiule carbonizzate, vetri distrutti, condizionatori e grondaie completamente liquefatti. Il rogo di vaste proporzioni, che lo scorso sabato ha colpito la zona nord di Librino presenta il conto. E per gli abitanti del viale Moncada si tratta di un conto molto salato.

Migliaia di euro di danni per le palazzine, situate nei pressi della zona sciarosa, con decine di famiglie che quel giorno furono costrette a restarsene tappate in casa in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco.

«Si è trattato di un sabato di profondo panico - afferma Alessandro Scala - una situazione che tanti ricorderanno per molto tempo. Le fiamme hanno raggiunto gli appartamenti del settimo piano, con le conseguenze che oggi sono sotto gli occhi di tutti. Non solo, il rogo ha danneggiato la ringhiera del ponte del viale Moncada ed i rivestimenti che proteggono i cavi dei pali della pubblica illuminazione. Il risultato? Si rischia un "black out" in tutta la zona con le prime piogge estive».

Passata la paura tra gli abitanti del viale Moncada resta lo stato di emergenza. Il sottopasso, nonostante l'incendio della scorsa settimana, resta ancora pieno di erbacce secche pronte a prendere fuoco alla minima scintilla.

«Si tratta di una vecchia spina verde completamente abbandonata da decenni - sottolinea Ketty Urso - qui in passato c'era persino una pista ciclabile e un percorso pedonale che permetteva di raggiungere la "Campanella Sturzo", evitando il traffico del viale Moncada. Oggi, l'intera zona è quasi completamente inghiottita dalle sterpaglie che puntualmente, quasi ogni anno, prendono fuoco».

In una zona popolata da centinaia di famiglie, la richiesta è quella di un intervento delle squadre di operai comunali.

Uomini e mezzi al lavoro per combattere il pericolo delle fiamme attraverso una bonifica dei terreni abbandonati, posti a pochi metri dalle abitazioni. Interi ettari dove basta una piccola scintilla o un mozzicone di sigaretta per scatenare un inferno. Viale Grimaldi, viale Librino, viale Moncada, viale San Teodoro, viale Rosano: queste le aree maggiormente a rischio incendi che non sono mancati nemmeno la scorsa estate.

Da qui la necessità di operare con un piano di interventi dettagliato e preciso. In cima alla lista dei lavori da eseguire, c'è la creazione di fasce tagliafuoco, la potatura del verde e l'eliminazione, con l'utilizzo dei trattori, delle sterpaglie.

In questo progetto, anche i residenti vogliono fare la loro parte pensando di istituire una, "task-force" per prevenire e combattere il pericolo fiamme.

«I vigili del fuoco a Catania sono molto pochi, mentre le richieste di pronto intervento sono decine - afferma Francesco Politano - Nei casi di emergenza incendi i volontari potrebbero effettuare un primo intervento per contenere le fiamme e proteggere le abitazioni limitrofe in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso».

Damiano Scala

03/07/2013|cv



***Confronto con la Giunta regionale su temi caldi***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Confronto con la Giunta regionale su temi caldi

Mercoledì 03 Luglio 2013 Cronaca, e-mail print

Stamani alle 10,30 riunione tra la Giunta regionale presieduta dal presidente Rosario Crocetta e quella comunale presieduta dal sindaco Enzo Bianco ci sarà innanzitutto la Città metropolitana. Si parlerà poi della situazione finanziaria del Comune e in particolare della verifica delle reale condizione di predissesto e dei possibili interventi di rilancio economico della città.

Per quanto riguarda le Attività produttive si discuterà dell'avvio della Zona Franca Urbana di Librino, dello sviluppo della zona industriale di Catania, dei problemi di Camera di Commercio e aeroporto e valorizzazione del commercio. Si parlerà poi dell'Interporto e del collegamento ferroviario veloce Catania-Palermo, con il raddoppio ferroviario in città e le correzioni al progetto delle Ferrovie dello Stato e dell'Azienda Metropolitana Trasporti.

Altri argomenti in agenda il progetto di realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole e il completamento del depuratore consortile. Si parlerà di Protezione civile e prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione delle coste.

Uno dei temi più importanti sul tappeto sarà il turismo, con la promozione dei siti Unesco (Etna e barocco) e un uso strategico dell'aeroporto e del porto, ma anche di gestione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali.

Un altro argomento cardine sarà la sanità, con il trasferimento del Vittorio Emanuele nel nuovo ospedale San Marco e la trasformazione dell'immobile dismesso in un campus universitario euro-mediterraneo. Si lavorerà inoltre alla programmazione di interventi socio-sanitari.

03/07/2013

*Pitronaci completa la "squadra" Cerami.*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: 03/07/2013

[Indietro](#)

Pitronaci completa la "squadra" Cerami.

I quattro assessori hanno giurato e subito ricevuto le deleghe

Mercoledì 03 Luglio 2013 Enna, e-mail print

Il sindaco Michele Pitronaci con i quattro assessori ieri mattina in municipio Cerami. Fine delle consultazioni. Dopo circa tre settimane dalle elezioni amministrative, si è trovata la "quadra" e sciolti gli ultimi nodi per la formazione al completo della Giunta municipale presieduta dal due volte eletto sindaco, Michele Pitronaci. Agli assessori Michele Mongioj e Agata Grasso, nominati prima del voto, si sono aggiunti altri due designati ai vertici dell'esecutivo comunale. Hanno ricevuto la piena fiducia del sindaco e da parte del gruppo civico ("Movimento e libertà") di maggioranza i neonominati assessori, Antonio Proto e Antonina Mirenda. Per Michele Mongioj e Antonio Proto si tratta di un reingresso in Giunta, vista la loro presenza nella passata amministrazione, guidata sempre dall'attuale sindaco Pitronaci. Si tratta, invece, di un vero e proprio battesimo per le due nominate in rappresentanza del gentil sesso che siederanno nel governo locale. Ieri mattina, giornata d'insediamento, i componenti della nuova giunta hanno prestato giuramento nelle mani del primo cittadino, alla presenza del segretario generale, Carmelo Cunsulo, e dei dirigenti impiegati del Comune.

Nel corso degli adempimenti previsti, il sindaco ha assegnato le deleghe assessoriali. Il geometra Michele Mongioj ha avuto la delega di vicesindaco e l'assessorato Lavori pubblici, Urbanistica e Sue, Edilizia popolare, Protezione civile, Politiche ambientali, Bilancio, Finanze locali e Tributi, Patrimonio, Personale, Formazione, Turismo e Spettacolo. Il medico veterinario Antonio Proto è stato incaricato di ricoprire l'assessorato alle Politiche comunitarie e Fondi strutturali, Programmazione, Sviluppo economico e Attività produttive, Agricoltura, Commercio, Artigianato, Politiche Igieniche e Sanitarie. Agata Grasso, ragioniera, si occuperà Politiche Sociali, Giovanili e Formative, Pari opportunità, Associazionismo, Pubblica istruzione, Cultura e Beni Culturali. Antonina Mirenda commerciante, sarà impegnata sul fronte dei Servizi Demografici ed Elettorale, Demanio, Toponomastica, Trasporti, Viabilità, Arredo e decoro urbano. Il sindaco ha trattenuto per sé le deleghe agli Affari Generali, Rapporti con le istituzioni, Contenzioso, Polizia Municipale, Sicurezza, Politiche Sportive, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Società partecipate, Servizi in Convenzione, Consorzi tra Comuni.

«Da ora in poi - ha detto Pitronaci - la macchina amministrativa può proseguire il cammino intrapreso, sostenendo con rinnovato vigore le scelte che l'amministrazione è chiamata a compiere all'altezza delle aspettative della gente che con il loro voto ci ha concesso l'onore di presiedere le istituzioni amministrative».

CARMELO LOIBISO

03/07/2013

*Deleghe assessoriali*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Deleghe assessoriali

Mercoledì 03 Luglio 2013 Ragusa, e-mail print

Il nuovo primo cittadino di Modica ha attribuito le deleghe assessoriali. Con propria determina (la n° 174 del 2 luglio) il sindaco Ignazio Abbate ha provveduto ad assegnare le deleghe ai singoli assessori scegliendo come suo vice Giorgio Linguanti, al quale sono stati affidanti anche Lavori pubblici, Manutenzione e Partecipate. Sarà invece assessore all'Urbanistica, Centro storico, Progettazioni e Protezione civile, l'architetto Giorgio Belluardo, mentre le deleghe di Cultura, Turismo, Spettacolo, Pubblica istruzione e unesco sono state affidate al professore Orazio Di Giacomo. Assessore ai servizi sociali e allo sport sarà invece la dottoressa Rita Floridia mentre il ragioniere Salvatore Pietro Loreface si occuperà del personale, polizia municipale, autoparco e sicurezza. Assessore al bilancio, tributi e contenzioso sarà il dottore Vincenzo Giannone.

Il sindaco ha trattenuto per sé le deleghe ai servizi ambientali, sanità, sviluppo economico e servizi cimiteriali. Rimane adesso ancora da scoprire a chi verrà affidata la presidenza del consiglio e conoscere le nomine dei componenti delle commissioni consiliari che verranno definiti nella prima convocazione del nuovo Consiglio Comunale nella Sala del Consiglio di Palazzo San Domenico venerdì 12 luglio.

A. O.

03/07/2013

***Cambio di poltrona per molti dirigenti Comune.***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

Cambio di poltrona per molti dirigenti Comune.

Scadono deleghe e contratti. Lascia l'amministrazione il comandante dei vigili urbani Monterosso

Mercoledì 03 Luglio 2013 Siracusa, e-mail print

palazzo vermexio Oggi, con l'insediamento ufficiale del sindaco Giancarlo Garozzo, i dirigenti iniziano ad agitarsi. Scadono oggi deleghe e contratti, infatti, ma soprattutto perché il primo cittadino sembra deciso a far rispettare il programma elettorale, che prevede la valorizzazione delle professionalità in seno al Comune non ricorrendo alle consulenze esterne.

E quindi l'unica certezza: Giovanni Monterosso (100 mila euro circa di stipendio annuo) non sarà più dirigente dei settori Ecologia, Protezione civile e Polizia municipale e lascerà l'amministrazione comunale. Si parla di un ritorno di Salvatore Correnti, ex comandante ai tempi delle legislature Bufardeci e oggi caposervizio al settore Commercio.

Tra i dirigenti a «rischio» del proprio ruolo (ma certi della permanenza all'interno dell'organigramma) ci sono Enzo Miccoli (Fiscalità locale e Attività produttive), Mauro Calafiore (Urbanistica, Risorse mare e Centro storico), Jose Amato (Mobilità e Trasporti e manutenzione Lavori pubblici). Il primo dovrebbe restare al suo posto ancora per qualche mese, considerato il lavoro propedeutico che sta operando il suo ufficio e le scadenze prossime delle tasse locali, quindi porterà a termine quanto iniziato. Poi si vedrà.

Il secondo potrebbe essere retrocesso e assegnato ad altro ruolo. Le soluzioni individuate nelle tante situazioni complesse riguardanti il settore Urbanistica e il fatto di non esser tra i preferiti del sindaco Garozzo non depongono a suo favore.

Sugli eventuali sostituti circolano i nomi di Emanuele Fortunato (caposervizio ai Lavori pubblici nuove opere), Pietro Fazio (Centro storico) e Agostino Calandrino (già all'Urbanistica). Amato dovrebbe tenere il ruolo di dirigente ma potrebbe avere altre deleghe. I titolari di contratto effettivo a tempo indeterminato resteranno dirigenti ma dovrebbero essere affidati nuovi incarichi, poiché sarà periodicamente effettuata la rotazione di dirigenti e funzionari. Fermo restando la suddivisione tra ruoli tecnici e amministrativi, per una mera questione di competenze. Oggi i ruoli sono i seguenti: Loredana Caligiore (Affari generali, Gabinetto del sindaco, Gare e appalti, Politiche sportive e segretario generale dopo il pensionamento di Tracia); Vincenzo Migliore (Risorse Umane, Decentramento e Servizi demografici e informatici); Salvatore Bianca (Avvocatura comunale); Giorgio Giannì (Servizi finanziari) sarà momentaneamente confermato considerata la stesura del bilancio in corso; Rosaria Garufi (Politiche sociali, Politiche culturali, Turismo, Politiche scolastiche, Pari opportunità) resterà in vista del nuovo anno scolastico; Giuseppe Ortisi (Provveditorato); Andrea Figura, coordinatore dell'area tecnica e responsabile del settore Lavori pubblici nuove opere. Poche ore e saranno sciolti i nodi.

Luca Signorelli

03/07/2013

***Prima lo sbarco e poi la fuga Fermati 112 migranti irregolari Marianelli.***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Prima lo sbarco e poi la fuga

Fermati 112 migranti irregolari Marianelli.

Bloccati lungo la strada, in 30 sarebbero riusciti a scappare

Mercoledì 03 Luglio 2013 Siracusa, e-mail print

Una famiglia siriana: padre, madre e due figli, e un gruppo di egiziani durante i controlli Secondo sbarco in due settimane sulla costa netina. Sono oltre 112 i clandestini, la maggior parte uomini, che hanno raggiunto il litorale a bordo di un'imbarcazione in legno di 15 metri: circa la si è detta originaria dell'Egitto, mentre i restanti della Siria e della Palestina. Intorno alle sei di martedì mattina, l'imbarcazione si è fermata davanti la spiaggia Marianelli, a metà strada tra l'oasi di Vendicari e la spiaggia di Eloro, dopo una traversata durata tra le 24 e le 48 ore. Le difficoltà nel monitorare quella porzione di litorale dove è avvenuto il primo contatto con il suolo italiano, ha reso lo sbarco più agevole per gli immigrati: alcuni di loro sono riusciti a dileguarsi, mentre altri, dopo le segnalazioni giunte alle Delegazioni di spiaggia di Avola e Marzamemi, e alle forze dell'ordine, sono stati bloccati e trasportati presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Noto. Lì, gli immigrati, sono stati accolti e sottoposti alle prime visite mediche, ricevendo la prima assistenza a cura della Protezione Civile Avcn di Noto. Le operazioni di identificazione, coordinate dal dirigente del commissariato Giuseppe Grienti, sono durate fino alle prime ore del pomeriggio, visto che il numero degli immigrati trasportati al Commissariato è andato aumentando di ora in ora. Le decine di clandestini scappati al momento dello sbarco, sono stati poi bloccati e recuperati in giro per le strade vicino alla zona balneare della città, dove cercavano di camuffarsi tra i turisti. Circa la metà degli immigrati risultava sotto la maggiore età, anche numerose famiglie intere hanno tentato il viaggio della speranza lasciando i propri Paesi: dopo i primi controlli, diversi i telefoni cellulari sequestrati, per essere riconsegnati subito dopo. Tutti in buone condizioni fisiche, dopo le operazioni di identificazione con foto e registrazione delle impronte digitali, si è proceduto a quelle di collocazione. I maggiorenni sono stati trasportati presso i centri di prima accoglienza di Siracusa, mentre i minorenni e le famiglie sono stati collocati nelle adeguate strutture d'accoglienza della zona. L'imbarcazione, lasciata a motore acceso e comunque in buono stato di conservazione, è stata rimossa e trasportata a Marzamemi.

Ottavio Gintoli

03/07/2013

***Soccorso barcone a largo di Lampedusa: 80 persone a bordo***[| tiscali.notizie](#)**Tiscali news***"Soccorso barcone a largo di Lampedusa: 80 persone a bordo"*Data: **03/07/2013**[Indietro](#)

Soccorso barcone a largo di Lampedusa: 80 persone a bordo

[Commenta](#)[Invia](#)

Non ci sono migranti morti a bordo del barcone soccorso al largo di Lampedusa: lo si apprende da fonti della Marina militare, la cui nave Cigala Fulgosi è giunta sul posto. Sono circa 80 le persone soccorse, tra cui 10 donne, 4 incinte. Sul posto sta intervenendo una nave della Marina militare e due motovedette della Guardia costiera.

Sbarcati nella notte 227 migranti - Sono 227, tra i quali 41 donne e numerosi minori, i profughi soccorsi in nottata su un barcone a circa 70 miglia a sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare e portati sull'isola. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti.

03 luglio 2013

Redazione Tiscali |cv

***Calamosca, i bagnanti aggirano i divieti****frane*

Balneazione a rischio a Calamosca. Nonostante le transenne e i cartelli di divieto d'accesso invitino a girare alla larga, sono tanti i bagnanti che quotidianamente si avventurano nella zona interdetta degli scogli, sotto il faro, incuranti dell'evidente rischio frane. Il costone non è mai stato messo in sicurezza e si sta progressivamente sgretolando. Piccole frane si verificano con frequenza settimanale o quasi, a dimostrazione che la situazione è critica. Anche a Cala Fighera (ugualmente interdetta) le frane e le piogge di detriti mettono a rischio la balneazione. Sono passati tre anni da quando la Protezione civile ha installato cartelli di pericolo e realizzato gli sbarramenti. Eppure i bagnanti continuano a frequentare entrambe le aree. Sull'argomento si registra un'interrogazione in consiglio comunale di Paolo Casu. L'esponente del Psd'Az accusa l'amministrazione attuale e le precedenti di grave inerzia. «Il problema si trascina dal 1987, senza che si sia ancora trovata una soluzione». Restano le transenne, aumenta il pericolo. (p.l.)

***Nuovo sbarco a Lampedusa: soccorsi 227 migranti***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Nuovo sbarco a Lampedusa: soccorsi 227 migranti"*

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Tra i profughi anche due giornalisti francesi

Nuovo sbarco a Lampedusa: soccorsi 227 migranti Altri 65 salvati a largo delle coste calabresi

Agrigento (Lampedusa) - Duecentoventisette migranti sono approdati la notte scorsa a Lampedusa, dopo essere stati soccorsi da una nave della sulle motovedette della Guardia Costiera a circa 70 miglia a Sud dell'isola. Le operazioni di soccorso si sono concluse intorno alle 3 di notte. Sul barcone, che era stato segnalato da un peschereccio tunisino, c'erano 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori. Tra i profughi assiepati sul natante si trovavano anche due giornalisti francesi, che sono stati accompagnati in caserma.

I migranti sono apparsi in buone condizioni di salute e sono stati condotti a Lampedusa, dove lunedì è attesa la visita di Papa Francesco.

Un altro barcone, con a bordo 65 immigrati, sempre nella notte, è stato soccorso al largo della costa calabrese, nei pressi di Siderno. Tra i progughi ci sono una cinquantina di minorenni, di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni. Sono quasi tutti di origine egiziana ma ci sono anche alcuni siriani.

Il vecchio motopeschereccio è apparso subito in pessimo stato, al punto tale che i militari della guardia costiera hanno subito deciso di trasbordare i migranti sulla motovedetta. Un migrante è in gravi condizioni ed ora si trova in ospedale. Tutti gli altri, dopo le prime operazioni, saranno portati in una struttura messa a disposizione del Comune. Il barcone è affondato a distanza di qualche minuto dalle operazioni di salvataggio.

3/7/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)



Data:

03-07-2013

## Wall Street Italia

### *Soccorso barcone migranti: sull'isola lunedì arriva il Papa*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Soccorso barcone migranti: sull'isola lunedì arriva il Papa

di WSI

Pubblicato il 03 luglio 2013| Ora 15:44

Commentato: 0 volte

Continua l'emergenza a Lampedusa. Attesa per la storica visita di Francesco che celebrerà una messa con immigrati e abitanti. Sbarcate nella notte 227 persone, oggi un altro barcone con 80 migranti.

Continua a leggere Soccorso barcone migranti: sull'isola lunedì arriva il Papa

|cv

Data:

03-07-2013

## Wall Street Italia

### *Lampedusa, soccorso un barcone con 180 migranti*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **04/07/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa, soccorso un barcone con 180 migranti

di WSI

Pubblicato il 03 luglio 2013| Ora 19:23

Commentato: 0 volte

Un barcone con a bordo 183 migranti, fra cui 28 donne e un minore, è stato intercettato a 6 miglia dalla costa di Lampedusa. Le motovedette della guardia costiera hanno condotto, gli extracomunitari in porto

[Continua a leggere Lampedusa, soccorso un barcone con 180 migranti](#)

|cv

Data:

03-07-2013

## Yahoo! Notizie

### ***Lampedusa, sbarcati in 200 nella notte. Soccorso altro barcone con 80 a bordo***

- Yahoo! Notizie Italia

#### **Yahoo! Notizie**

*"Lampedusa, sbarcati in 200 nella notte. Soccorso altro barcone con 80 a bordo"*

Data: **04/07/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa, sbarcati in 200 nella notte. Soccorso altro barcone con 80 a bordo Adnkronos News - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#)Lampedusa, sbarcati in 200 nella notte. Soccorso altro barcone con 80 a bordo

Palermo, 3 lug.- (Adnkronos) - Nuova ondata di sbarchi sulle coste italiane. In queste ore è stata avvistato un barcone nella zona di Lampedusa. A segnalare la presenza dell'imbarcazione un peschereccio tunisino, che par la di "circa ottanta migranti a bordo, e tra questi alcuni sarebbero deceduti". Notizia poi smentita dalla nave della Marina Militare 'Cigala Fulgosi' che ha soccorso il natante. I militari italiani hanno soccorso le ottanta persone a bordo, (tra cui dieci donne e un bambino) e dopo averli imbarcati, hanno fatto rotta verso la terraferma.